

BOLOGNA: REDDITO MEDIO, METROPOLI STACCA L'ITALIA DEL 20%

Un reddito medio per contribuente di 24.793 euro, piu' alto del 10,3% rispetto alla media regionale (22.470 euro), e addirittura del 21,4% rispetto a quella nazionale, pari a 20.431 euro. Questo il dato principale che emerge dal report 'Redditi 2015', nato dalla collaborazione tra il Comune di Bologna e la Citta' metropolitana, con cui si e' voluto fare il punto della situazione per quanto riguarda i Comuni dell'area metropolitana bolognese.

Nel dettaglio, spiega il consigliere metropolitano con delega al Bilancio, Giampiero Veronesi, nel territorio della Citta' metropolitana "i contribuenti sono 760.946, con un reddito complessivo dichiarato di 18,9 miliardi di euro". Anche la percentuale di contribuenti sulla popolazione residente, che nell'area metropolitana bolognese e' del 75,7%, e' superiore sia al dato complessivo dell'Emilia-Romagna (74,7%), che a quello nazionale (67,2%), mentre tra il 2014 e il 2015 il reddito medio complessivo nell'area metropolitana e' cresciuto dell'1,9%, sostanzialmente in linea con la variazione nazionale dell'1,8%, e con quelle dell'Emilia-Romagna (+2,1%), e del Nord-Est (+2,21%).

Non tutti i Comuni, ovviamente, presentano un reddito medio omogeneo: i piu' ricchi sono quelli piu' vicini al capoluogo, come San Lazzaro di Savena, che con i suoi 28.111 euro di reddito medio supera anche Bologna, 'ferma' a 26.860. I Comuni piu' poveri sono invece quelli montani, e quelli di pianura che confinano con la provincia di Ferrara: nel dettaglio, pero', la performance peggiore e' quella del Comune imolese di Borgo Tossignano, dove si registra un reddito medio di 19.386 euro (va detto, pero', che per alcuni Comuni, vale a dire Castel D'Aiano, Camugnano e Castel Del Rio, non e' stato possibile raccogliere tutti i dati).

Per quanto riguarda, invece, le fasce di reddito, dal report emerge che la maggioranza dei contribuenti (255.636) dichiara tra i 15.000 e i 26.000 euro, seguiti a ruota dai 250.055 che dichiarano meno di 15.000 euro. Sono invece 199.832 le persone che dichiarano tra i 26.000 e i 55.000 euro, mentre 48.120 hanno un reddito superiore ai 55.000 euro. Questi ultimi, che rappresentano il 6,4% del totale dei contribuenti, hanno pero' prodotto il 25,2% del reddito complessivo, anche se i tecnici che hanno compilato il report precisano che, rispetto al 2014, non si registra un aumento della disuguaglianza tra le varie fasce di reddito. Altro dato significativo e' quello sulle tipologie di reddito, da cui emerge che l'80% del reddito deriva dal lavoro dipendente (50,7%, concentrato soprattutto nella pianura bolognese nord-occidentale e nel basso imolese), e dalle pensioni (29,4%, con le percentuali piu' alte nei Comuni montani). Il reddito da lavoro autonomo, il 4,8% del totale, e' invece presente soprattutto a Bologna, San Lazzaro, Pianoro, Sasso Marconi e Monterenzio. Tutti numeri, spiega l'assessore comunale al Bilancio di Bologna, Davide Conte, che mostrano come "la realta' dell'area metropolitana non sia omogenea, dandoci indicazioni preziose per poter attuare, nei diversi territori, le politiche piu' adatte". Infine, dal report emerge che, tra il 2014 e il 2015, e' aumentato anche il carico fiscale medio per contribuente, passato da 5.288 euro a 5.422. Nel dettaglio, i dati del ministero dell'Economia e delle Finanze parlano, per la Citta' metropolitana di Bologna, di 4,1 miliardi di imposte nazionali e locali, di cui 3,7 di imposta netta dovuta (contro i 3,6 del 2014), 281,8 milioni di addizionale regionale totale (in aumento rispetto ai 275,3 del 2014), e 121,4 milioni di addizionale comunale totale (a fronte dei 108,6 milioni del 2014).